

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 17756 del 27/09/2021 BOLOGNA

**Proposta:** DPG/2021/18256 del 27/09/2021

**Struttura proponente:** SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Oggetto:** LR 4/2018, ART. 11: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA IMPIANTISTICA AZIENDALE" LOCALIZZATO NEL COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO), PROPOSTO DA PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Firmatario:** VALERIO MARRONI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Valerio Marroni

Firmato digitalmente

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

### PREMESSO CHE:

il proponente Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., con sede legale in Finale Emilia (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 18 aprile 2018, n.4 *"disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti"*, l'istanza per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa al progetto *"Modifica impiantistica aziendale"*, localizzato nel Comune di Fiorano Modenese (MO), alla Regione Emilia-Romagna (acquisita al prot. 02/07/PG.2021.633406 del 02 luglio 2021) e all'ARPAE di Modena;

il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto ricade tra quelli di cui all'Allegato B della L.R. 4/2018, nella categoria B.2.60: *"Modifiche ed estensione di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2. già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)"* in quanto modifica di un impianto esistente ricadente nella categoria B.2.26 *"Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, grès e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con una densità di colata per forno superiore a 300 chilogrammo per metro cubo"*;

il progetto prevede la realizzazione di alcune modifiche impiantistiche nello stabilimento della ditta proponente, conseguenti alla realizzazione del nuovo fabbricato, tra le quali lo spostamento di alcune linee e l'installazione di nuovi impianti per la produzione di materiale ceramico di grandi dimensioni (una nuova pressa idraulica, un nuovo essiccatoio, una nuova linea di scelta ed i relativi nuovi punti di emissione in atmosfera). L'intervento non prevede un incremento di capacità produttiva dello stabilimento;

in applicazione della l.r. 13/2015 *"riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"*, le competenze relative alle procedure di valutazione ambientale di cui agli allegati A.2 e B.2 della l.r. 4/2018 sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna; la presente istruttoria è quindi stata svolta dalla Regione Emilia-Romagna previa istruttoria del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE;

le spese istruttorie relative alla procedura predetta, a carico del proponente, sono state correttamente versate ad ARPAE, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

con nota del Servizio VIPSA (prot. n. PG.2021.649147 del 09 luglio 2021) sono state richieste integrazioni al progetto presentato;

il proponente ha inviato le integrazioni richieste che sono state acquisite al prot. n. PG.2021.669794 del 21 luglio 2021;

con nota di ARPAE Modena (prot. PG.2021.672484 del 22 luglio 2021), è stata data comunicazione della presentazione dell'istanza agli Enti interessati alla realizzazione del progetto e della pubblicazione del progetto presentato, sul sito web regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb;>

allo stesso indirizzo sono consultabili tutte le note precedentemente citate relative al procedimento in oggetto;

il proponente ha chiesto nella istanza di attivazione della procedura di screening all'Autorità competente che siano specificate le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi così come previsto dall'art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 *"norme in materia ambientale"*;

**DATO ATTO CHE:**

gli elaborati sono stati pubblicati per 30 giorni consecutivi a far data dal 22 luglio 2021, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini;

ARPAE SAC di Modena, terminata la fase istruttoria del progetto, ha inviato la Relazione Istruttoria per la procedura di verifica in oggetto con nota prot. PG.2021.887664 del 22 settembre 2021;

il responsabile del presente Provvedimento motivato ed espresso previsto dall'art. 11 della l.r. n. 4/2018 è il dott. Valerio Marroni;

**CONSIDERATO CHE:**

nello studio ambientale preliminare è stato descritto il progetto e sono stati analizzati gli impatti potenziali che possono derivare dalla sua realizzazione; il proponente ha dichiarato in sintesi:

#### DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE:

nell'impianto in esame viene svolta l'attività IPPC 3.5 - Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici (piastrelle di ceramica) mediante cottura;

attualmente sono installate n. 3 linee per la produzione di lamine ceramiche caratterizzate dal grande formato, 300X100 cm, e dallo spessore molto ridotto (3, 5 e 6 mm);

la ditta proponente, nell'Unità Locale 4 di Fiorano Modenese, ha ultimato recentemente un ampliamento dello stabilimento, realizzando un nuovo piazzale di circa 15.000 m<sup>2</sup> nella zona a ovest dell'area e un nuovo edificio industriale, anch'esso di circa 15.000 m<sup>2</sup>, ad ampliamento dello stabilimento nell'area nord;

sono in progetto alcune modifiche impiantistiche, conseguenti alla realizzazione del nuovo fabbricato ma che non comporteranno un aumento dell'attuale capacità produttiva dello stabilimento:

1. installazione di n. 1 linea di pressatura ed essiccazione (pressa PL4);
2. installazione di n. 1 nuovo essiccatoio (ES4), con due punti di emissione in atmosfera, privi di inquinanti, E37 e E38;
3. installazione di un nuovo punto di emissione in atmosfera a servizio delle aspirazioni sulla nuova pressa e sulla distribuzione dell'atomizzato (E35);
4. installazione di un nuovo punto di emissione in atmosfera a servizio dell'impianto di pulizia pneumatica della nuova pressa (E36);
5. spostamento di n. 2 linee di scelta;
6. installazione di una nuova linea di scelta lastre;
7. spostamento del forno di termoretrazione e del relativo punto di emissione E15;

#### DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

##### Atmosfera

##### *Emissioni convogliate*

Le modifiche in progetto comporteranno l'introduzione di 4 nuovi punti di emissione convogliate:

- E35 - Pressa PL4 e distribuzione: questo punto di emissione andrà ad aspirare sull'alimentazione, carico e sistema di formatura della linea PL4. Si prevede una portata di 50.000 Nmc/h, che verranno depurati da un idoneo impianto di abbattimento. L'azienda propone per tale emissione la riduzione

volontaria del limite di emissione delle polveri a 15 mg/Nmc;

- E36 - Supero presse: questo punto di emissione sarà a servizio dell'impianto di pulizia pneumatica della pressa PL4 e dell'impianto di distribuzione dell'atomizzato. Si prevede una portata di 2.000 Nmc/h, che verranno depurati da un idoneo impianto di abbattimento;
- E37 ed E38 - Essiccatoio Linea 3: le emissioni dell'essiccatoio sono prive di contaminanti, per cui per le emissioni E37 e E38 non saranno installati nuovi filtri e non verranno effettuate modifiche alle emissioni già autorizzate;

la variazione del carico inquinante massimo potenziale viene di seguito rappresentato considerando tre situazioni:

1. la situazione attuale autorizzata (4° modifica non sostanziale - Det. 6315 del 23/12/2020);
2. la situazione futura di progetto senza riduzione dei limiti;
3. la situazione futura di progetto con riduzione volontaria dei limiti;

dati gli impianti e gli inquinanti previsti nei nuovi impianti, la variazione di carico inquinante massimo potenziale riguarderà esclusivamente il parametro polveri. Non si conteggiano gli altri inquinanti in quanto non vengono interessati dalla modifica in progetto;

Totale Flusso di massa:

1. polveri situazione attuale autorizzata: 43,96 Kg/gg;
2. Polveri situazione futura senza riduzione dei limiti: 81,64 Kg/gg
3. Polveri situazione futura con riduzione dei limiti: 63,64 Kg/gg

applicando una riduzione del 50% dei limiti previsti per l'inquinante polveri della nuova emissione E35, da 30 a 15 mg/Nmc, e prendendo come riferimento il Rinnovo AIA Det. 6 del 21/01/2016, risulta la variazione di carico inquinante massimo potenziale (Kg/giorno) seguente:

PARAMETRI	Rinnovo AIA Kg/giorno	Futura Kg/giorno	Variazione
Polveri	43,96	63,64	44,77%
Polveri con conversione quote NO <sub>2</sub>	43,96	48,56	10,46%

si ritiene di poter applicare la Conversione di quote in uso o patrimonio ai sensi dell'Allegato II dell'Accordo Territoriale Volontario per il contenimento delle emissioni del Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia", trasformando parte delle quote di NO<sub>2</sub> in quote di polveri fredde;

applicando quindi la conversione delle quote di NO<sub>2</sub> risulta:  
 $63,64 - 15,08 = 48,56$  Kg/giorno;

#### *Emissioni diffuse*

non sono previste e non saranno presenti sorgenti di emissioni diffuse in atmosfera. Si ritiene quindi che l'impatto delle emissioni diffuse risulterà essere nullo;

#### *Traffico veicolare*

non essendo previsto un aumento di produzione legato alla realizzazione del progetto in essere, nella situazione futura non si prevede alcun aumento di traffico veicolare. Si ritiene quindi che l'impatto del traffico veicolare risulterà essere nullo;

#### *Odori*

per quanto riguarda le informazioni disponibili all'azienda negli ultimi anni non si sono mai presentate problematiche legate all'impatto odorigeno. Nella situazione futura si ritiene che, non essendo previste variazioni di materie prime e non essendo previste tra le opere in progetto modifiche alle emissioni dei forni, non si verificheranno emissioni anomale di odori. In ogni caso, se si dovesse presentare il problema, l'azienda si renderebbe disponibile sin da ora a risolverlo mediante la ricerca di materie prime che non provochino emissione di odori. Si ritiene quindi che l'impatto del progetto in merito alle emissioni odorigene risulterà essere nullo;

#### Ambiente idrico

sulle acque superficiali e sotterranee il progetto in essere non prevede modifiche rispetto alla situazione attuale. Si ritiene quindi che in relazione al progetto in essere ed alle caratteristiche litologiche e idrogeologiche presenti nel sottosuolo, l'impatto esercitato sulle acque sotterranee risulterà essere nullo;

#### Suolo e sottosuolo

le attività previste non prevedono scavi, movimentazione di terreno o impermeabilizzazione di superfici non urbanizzate. L'impatto su suolo/sottosuolo del progetto in essere risulterà essere nullo;

### Vegetazione e fauna

l'ecosistema in cui si colloca lo stabilimento è caratterizzato dall'alternanza di aree urbanizzate e importanti superfici verdi di cui alcune afferenti al sistema agricolo, ed altre al sistema delle aree verdi urbane. Date le modifiche in progetto si ritiene che l'impatto del progetto su vegetazione e fauna risulterà essere nullo;

### Paesaggio

il progetto si inserisce in un'area industriale già presente da tempo, con una forte presenza antropica e la realizzazione del presente progetto avrà quindi un impatto ridotto sulle tematiche di paesaggio. L'impatto sul paesaggio risulterà nel complesso trascurabile;

### Salute pubblica / incidenti/ calamità

si provvederà a contenere le emissioni in atmosfera entro i limiti previsti dalla normativa vigente e non sono previste ulteriori emissioni impattanti sulla salute pubblica. Per quanto riguarda i possibili incidenti e le potenziali calamità, la realizzazione del progetto non andrà ad introdurre nuovi pericoli o rischi legati all'attività produttiva. L'impianto funzionante a gas metano sarà dotato di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalle normative vigenti sugli impianti e dalle regole di prevenzione incendi. L'azienda dispone già di un Piano di Emergenza con addetti formati per fare fronte sia ad emergenze sanitarie e sia ad emergenze legate ad incendi, che sarà adeguato al nuovo assetto produttivo una volta terminato. L'impatto delle modifiche oggetto della presente valutazione sulla salute pubblica, sugli incidenti e sulle calamità risulterà essere trascurabile;

### Rumore

le uniche nuove attività o lavorazioni che possano provocare l'emissione di rumore esterno sono costituite dai nuovi punti di emissione in atmosfera (E35, E36, E37, E38). Queste nuove emissioni non comporteranno alcuna variazione rispetto alla situazione acustica attuale, che continuerà quindi nel rispetto dei limiti previsti per l'area dalla zonizzazione acustica del Comune di Fiorano Modenese. Di conseguenza, l'impatto dal progetto su questi indicatori risulterà essere trascurabile;

### Materie prime

la nuova pressa PL4 funzionerà in alternativa all'attuale pressa PL3. Non essendo previste modifiche sui forni, non si avrà un aumento di capacità produttiva dello stabilimento, per cui non si

prevede un incremento nel consumo di materie prime;

#### Gas metano

la modifica in progetto comporterà un incremento del 2,55% dei consumi (da 6.925.598 Smc a 7.101.915 Smc) dovuto al nuovo essiccatoio ES4 che, quando la pressa PL4 sarà in funzione, funzionerà contemporaneamente all'esistente ES3. Si ipotizzano, per il nuovo essiccatoio ES4, consumi effettivi pari a quelli dell'essiccatoio ES3 esistente, ma con performance energetiche superiori a quelle dell'esistente;

#### Consumi elettrici

anche per i consumi elettrici la performance energetica dei nuovi impianti è decisamente superiore a quella degli impianti esistenti.

considerando che è stato stimato che la linea di pressatura ed essiccazione 4 (PL4 + ES4) lavorerà in alternativa alla linea di pressatura 3 (PL3), quindi indicativamente al 50%, si può stimare un tempo di funzionamento per entrambi gli impianti, alla condizione di capacità massima produttiva, di 165 giorni cadauno;

sulla base dei consumi elettrici del 2020 e di quelli ipotizzabili, considerando la capacità produttiva massima (pari a 146,88 t/gg e 330 giorni), la stima dei consumi dello stabilimento in situazione futura prevede un aumento del 5,58% (con una variazione di + 792.000 kWh/a tra la situazione attuale e quella futura);

si valuta quindi che la modifica in progetto avrà un impatto trascurabile;

#### Produzione di rifiuti

la nuova pressa lavorerà in alternanza con l'attuale pressa PL3, per cui non si prevede un aumento di scarti di produzione rispetto alla situazione attuale. Si ritiene quindi che l'impatto delle modifiche oggetto della presente valutazione sulla produzione di rifiuti risulterà essere nullo;

#### **VALUTATO CHE:**

sulla base dell'analisi del progetto presentato e delle osservazioni delle Amministrazione interessate si ritiene che:

#### Atmosfera

per quanto riguarda le emissioni convogliate, nella modifica richiesta si evidenzia un aumento percentuale del flusso di massa per l'inquinante "materiale particellare" del 10,46%, pari all'aumento da 43,96 kg/gg autorizzato nell'atto rinnovo AIA a



48,56 kg/gg con le modifiche previste;

la ditta per raggiungere la percentuale suddetta e limitare, quindi, l'aumento del flusso di massa delle emissioni associate all'inquinante "materiale particolare" ha dimezzato volontariamente il limite della nuova emissione E35 da 30 a 15 mg/Nmc e si è correttamente avvalsa di quanto previsto all'art. 5, commi a) ed f) del *"Accordo Territoriale Volontario per il contenimento delle emissioni del Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia"* (in vigore dal 12/12/2019), in particolare, sono stati applicati i criteri stabiliti nell'Allegato II del documento stesso:

- trasformando parte delle quote in uso associate agli NO<sub>2</sub> dei forni in quote patrimonio;

- convertendo le stesse in quote patrimonio "polveri calde" (punto i, Allegato II);

- trasformando queste ultime in quote patrimonio "polveri fredde" (punto ii, Allegato II);

- convertendo, infine, le quote patrimonio ottenute dalla conversione suddetta, in quote in uso "polveri fredde" al fine di raggiungere per tale inquinante la percentuale di aumento del 10,46% rispetto ai "flussi Rinnovo AIA", invece, che del 44,76% che si sarebbe ottenuta senza l'applicazione di quanto consente l'accordo suddetto;

non si prevedono altri aumenti legati alle emissioni diffuse o al traffico;

si ritiene pertanto che l'impatto del progetto sulla componente atmosfera, seppur non trascurabile, sia stato correttamente affrontato; essendo l'intervento localizzato in un contesto già critico per la qualità dell'aria si ritiene opportuno che in fase autorizzativa successiva venga valutata la possibilità di neutralizzare o ridurre ulteriormente l'emissione di materiale particolare;

#### Ambiente idrico

non prevedendo modifiche per questo aspetto rispetto alla situazione attuale, si ritiene che l'impatto esercitato sulla componente idrica sia nullo.

#### Suolo e sottosuolo

le attività previste non prevedono scavi, movimentazione di terreno o impermeabilizzazione di superfici non urbanizzate; pertanto, l'impatto su suolo/sottosuolo risulta nullo;

#### Vegetazione e fauna

le modifiche sono realizzate all'interno dello stabilimento esistente, pertanto si ritiene che l'impatto del progetto su vegetazione e fauna sia nullo;

#### Paesaggio

dato il contesto di riferimento, si ritiene l'impatto sul paesaggio trascurabile;

#### Salute pubblica

viste le modifiche in progetto, si ritiene l'impatto sulla salute pubblica trascurabile;

#### Rumore

le nuove sorgenti funzioneranno 24/24 ore, 7/7 giorni. Non viene considerato come acusticamente rilevante l'inserimento della nuova linea di pressatura, in quanto l'impianto è collocato all'interno di fabbricato. Dai risultati ottenuti si rileva che i livelli sonori prodotti dai nuovi impianti assumeranno valori apprezzabili solo in corrispondenza del confine nord (punto denominato R4). Per tutti gli altri punti di rilievo al perimetro e presso i recettori individuati, l'inserimento delle nuove sorgenti comporterà variazioni acustiche modeste. I nuovi calcoli effettuati con tali inserimenti dimostrano il rispetto dei limiti assoluti al perimetro e il rispetto dei limiti differenziali presso tutti i recettori (R1, R2 ed R3);

considerati i nuovi livelli di immissione acustica, si ritiene che l'impatto non sia significativo e non si ritiene necessaria l'effettuazione di un collaudo acustico, rimandando l'esecuzione di rilievi fonometrici alla normale scadenza prevista nell'AIA;

#### Materie prime e rifiuti

non prevedendo un aumento della capacità produttiva dell'impianto, non ci sono modifiche relativamente al consumo di materie prime ed alla produzione di rifiuti;

#### Energia

come indicato dalla ditta "per quanto riguarda il consumo di gas metano, la modifica in progetto comporterà un incremento dei consumi dovuto al nuovo essiccatoio ES4 che, quando la pressa PL4 sarà in funzione, funzionerà contemporaneamente all'esistente ES3. Si ipotizzano, per il nuovo essiccatoio ES4, consumi effettivi pari a quelli dell'essiccatoio ES3 esistente", tuttavia la stessa ditta dichiara che il nuovo essiccatoio ES4 è di dimensioni superiori rispetto all'esistente ES3 (in effetti basta confrontare i dati di targa disponibili su ogni nuovo impianto produttivo) e afferma che "pur essendo di dimensioni maggiori dell'esistente,

*assicurerà performance energetiche superiori a quelle dell'esistente". Le ipotesi di funzionamento quindi si sono basate sull'ipotetico identico consumo di gas di rete per entrambe le macchine; pertanto, non è possibile stimare l'apporto alla massima potenzialità del nuovo essiccatoio. In base alle considerazioni della ditta la variazione di consumi di gas di rete sarà di +2,55%;*

*"Anche per i consumi elettrici la performance energetica dei nuovi impianti è decisamente superiore a quella degli impianti esistenti"; la ditta riporta le medesime considerazioni per i consumi di elettricità di rete, sempre basandosi sul dato di esercizio e non di massima potenzialità. In base alle considerazioni della ditta la variazione di consumi di energia elettrica sarà di +5,58%;*

*complessivamente, si ritiene che l'aumento dei consumi energetici non sia significativo;*

**RITENUTO CHE:**

*visti i criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte II del D.Lgs 152/06 e i contributi pervenuti, in considerazione delle mitigazioni previste nel progetto che si intendono vincolanti, effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale e territoriale, non emergono elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente;*

*il progetto denominato "Modifica impiantistica aziendale" localizzato nel Comune di Fiorano Modenese (MO) può essere escluso dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni di seguito elencate (contenute altresì nel determinato), oltre a quelle già previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza:*

- 1. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06;*

*si fa inoltre presente che a seguito della conclusione del presente procedimento per quanto riguarda l'impatto del progetto sulla componente atmosfera, essendo l'intervento localizzato in un contesto già critico per la qualità dell'aria, si ritiene opportuno che in fase autorizzativa successiva venga valutata la possibilità di neutralizzare o ridurre ulteriormente l'emissione di materiale particolato;*

**VISTI:**

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

la legge 11 settembre 2020, n. 120 n. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»";

la legge regionale 4/2018 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";

VISTE, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

n. 2416 del 29/12/2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile";

n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

n. 468 del 10/4/2017, "Il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna;

n. 1059 del 3/7/2018, "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

n. 270 del 29/2/2016, "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

n. 622 del 28/4/2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

n. 1107 dell'11/7/2016, "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

**RICHIAMATI, altresì:**

il d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.,

il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG.2017.660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa;

#### **DETERMINA**

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Modifica impiantistica aziendale" localizzato nel Comune di Fiorano Modenese (MO) proposto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:
  - 1. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06;
- b) che la verifica dell'ottemperanza della presente condizione ambientale dovrà essere effettuata da ARPAE;
- c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;
- d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening

deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., al Comune di Fiorano Modenese, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena;
- g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

VALERIO MARRONI